



# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

## Notiziario Settimanale 18 Agosto 2024

<b>18</b>	<b>XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B – IV SETTIMANA DEL SALTERIO S. Elena</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Caiumi Franco, defunti famiglia Chiesa e Mantovani; Domenico, Armida e figli defunti; Ferretti Annamaria; Menozzi Franco; Piero, Maria, Pierenrico)
<b>10.30</b>	<b>S. Messa</b> a Canali
<b>19</b>	<b>LUNEDÌ – S. Giovanni Eudes</b>
<b>18.30</b>	<b>S. Messa</b> al Sacro Cuore
<b>20</b>	<b>MARTEDÌ – S. Bernardo, Abate e dottore della Chiesa</b>
<b>19.00</b>	<b>Vespri e condivisione della Parola</b> a Rivalta
<b>21</b>	<b>MERCOLEDÌ – S. Pio X, Papa</b>
<b>18.00</b>	<b>S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe</b>
<b>22</b>	<b>GIOVEDÌ – Beata Vergine Maria Regina</b>
<b>08.00</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b> fino alle 19.00
<b>19.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Matteo)
<b>23</b>	<b>VENERDÌ – S. Rosa da Lima, Vergine</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI MARTA DALLAGLIO E GIANNI CAMPIOLI
<b>24</b>	<b>SABATO – S. Bartolomeo, Apostolo</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta (prefestiva)</b> (+ Iori Anna)
<b>25</b>	<b>XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B – I SETTIMANA DEL SALTERIO</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Mirco; Ivano e Roberto Riva, Pina e Vitaliano Aleotti; defunti famiglia Archenti-Codazzi; Grisendi Oliviero e Valentini Maria, Grassi Don Sereno)
<b>10.30</b>	<b>S. Messa</b> a Canali

CIRCOLO ANSPI - GRUPPO GIOVANI -  
 CREARE INSIEME - RIVALTA INCONTRI  
 PRESENTANO

# RIVALTA IN FESTA

PARROCCHIA DI RIVALTA  
 EDIZIONE 2024

## 31 SABATO AGOSTO

- > ORE 18.00  
TORNEI DI GREEN VOLLEY  
E CALCETTO
- > ORE 20.00  
CENIAMO INSIEME  
CON MENÙ TRADIZIONALE

## 01 DOMENICA SETTEMBRE

- > ORE 16.00 CACCIA AL TESORO
- > ORE 18.00 MESSA
- > DALLE ORE 20.30 KARAOKE
- > GNOCCHO FRITTO E SALUME,  
PESCE FRITTO, PATATINE

DURANTE TUTTA LA SERATA  
 BIRRERIA, PANINOTECA E DJ SET

PER TUTTA LA DURATA DELLA FESTA  
 VISITE GUIDATE, MOSTRE, MERCATINI  
 DI ARTIGIANATO E PESCA DI BENEFICENZA  
 PER GRANDI E PICCINI

RIVALTA IN FESTA

# TORNEO SPORTIVO

SABATO **31** AGOSTO

ORE 18.00

GREEN VOLLEY  
 CALCETTO

5 VS 5

PARTECIPAZIONE 2€

INFO E PRENOTAZIONI SQUADRE  
 TEL. 349 4598555

**SIAMO TUTTI INVITATI!!!**  
**A CENA, AD ASCOLTARE MUSICA, A VISITARE MOSTRE E A**  
**TENTARE LA SORTE CON LA PESCA, A FAR DIVERTIRE**  
**BIMBI E RAGAZZI. E... AD AIUTARE SE SI PUO'!**

# ((( BIRRERIA )))

RIVALTA IN FESTA

**SABATO 31 AGOSTO**

BIRRA  
 COCKTAIL  
 PIADINE  
 HOT DOG

**DJ SET**

## 18 AGOSTO – XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Stiamo ascoltando da qualche settimana il capitolo 6 del vangelo di s. Giovanni che ha presentato il miracolo della moltiplicazione dei pani. Dopo questa condivisione dove a migliaia rimangono soddisfatti, possiamo immaginare l'entusiasmo della gente, ma fin da subito si comprende che Gesù non voleva fare propaganda e tanto meno attirare a sé con un espediente così formidabile.

Infatti oggi ascoltiamo Gesù stesso che chiarisce il significato di questo gesto che lui realizza. E sposta in una direzione molto strana questo dono: passa dal mangiare il pane, del cibo materiale, al cibo del pane della vita eterna. O meglio passa dal pane fatto dal grano, al pane del corpo di Gesù.

La difficoltà per gli ascoltatori, ma credo che valga anche per noi, arriva dal fatto che il mangiare il "nuovo pane", cioè il corpo e il sangue di Gesù, sono da consumare necessariamente per ottenere la vita eterna. Quindi, ascoltando le parole di Gesù, la fede, che permette di partecipare del Regno di Dio, passa ormai attraverso il suo corpo, che va mangiato, ed il suo sangue, che va bevuto. Proprio quello che desideriamo fare con la Comunione del Corpo e Sangue di Gesù, cioè dalle ostie e dal vino del calice che riceviamo alla Messa.

Ma come si può mangiare il corpo di Gesù e bere il suo sangue?

Ecco che per comprendere bene occorre avere in mente il fatto che il discorso del pane della vita (che nel Vangelo di Giovanni tiene il posto delle parole dell'Ultima cena raccontata dagli altri Vangeli) va inteso nel quadro della morte sulla croce e, soprattutto, della risurrezione di Gesù.

Quindi nell'Eucarestia accogliamo il corpo risorto di Gesù, quel corpo risorto che non è più limitato alla natura umana, perché è un corpo glorificato.

E questo corpo glorificato di Gesù che diventa pane da mangiare e sangue da bere, e si capisce il perché Gesù dice che chi mangia il suo corpo e beve il suo sangue ha la vita eterna, una vita che supera le limitatezze umane che noi quotidianamente viviamo.

Così l'Eucarestia diventa fondamentale per tutti noi che desideriamo una vita sempre migliore. Ma non più un sogno che, chissà se riusciremo a realizzare, ma realtà che il Signore Gesù già ha guadagnato per noi. Eucarestia: PANE di VITA.

Don Riccardo

Carissimi giovani Universitari,

Nel notiziario parrocchiale dell'11 Agosto ho letto della vostra lodevole iniziativa nella quale condividete l'esperienza di alcuni giorni trascorsi a Rimini a fianco degli ospiti dell'Associazione Giovanni XXIII con i quali avete conosciuto estreme realtà di vita che gli ospiti dell'Associazione vi hanno partecipato. Mi è particolarmente piaciuta la conclusione della vostra esperienza espressa con le parole che evidenziano: «**Perché nell'abbraccio dei poveri abbiamo riconosciuto l'abbraccio di Cristo**». Posso proporvi un abbraccio ai poveri (cioè a Cristo come dite voi) non occasionale, che vedrebbe impegnato il vostro tempo un'ora e mezzo la Domenica mattina? Considerate la foto qui sotto acclusa.

Sono ormai 40 anni che, a nome della Parrocchia, frequento i campi nomadi di Via Strozzi e... necessita il cambio: ho ottant'anni e le forze (soprattutto la vista) non sono più quelle di 40 anni fa e non so quanto potrò ancora frequentare queste realtà di nostri fratelli che ci accolgono (alla loro maniera è vero) ma ci accolgono. Lancio la sfida: chi potrà accompagnarmi in modo da presentarlo alle 25 famiglie che Don Alberto Altana mi aveva 40 anni fa affidato e poi possa continuare? A vostra disposizione per informazioni.

Francesco Trapani: cell. 347-9293092

e-mail: franztrap@libero.it

### Orari della segreteria in agosto:

dal 19 al 24 agosto ore 9-12 (solo al mattino)

Dal 26 agosto riprende l'orario solito:  
ore 9-12 e 15-18 dal lunedì al sabato.

Per urgenze chiamare i parroci  
(VEDI INTESTAZIONE) o il 340 1069298



Firma per l'8xmille alla Chiesa  
cattolica.

Una firma che fa bene.

<https://www.8xmille.it/rendiconto/>

<https://www.8xmille.it/mappa-8xmille/>



15.713

Progetti presenti  
sulla mappa 8xmille.



12 mln

11.589.570 firme dei  
contribuenti alla Chiesa  
cattolica nel 2022.



### AVVISI

QUESTUA dell'11/8/2024 € 135,00

**MESSE FESTIVE DI TUTTO IL MESE DI AGOSTO:**

**SABATO ORE 19.00 PREFESTIVA A RIVALTA**

**DOMENICA ORE 9.00 A RIVALTA**

**DOMENICA ORE 10.30 A CANALI**



**Preghiamo perché sia una bella occasione  
per condividere un pezzo di vita nella  
comunità e verso la comunità**



## UNA STORIA DI VITA

«Gianluca cosa vuoi che ti porti come regalo di Natale?»

«Don... vorrei la Comunione»

Questa richiesta di Gianluca spiazza letteralmente Don Marco, perché non si aspettava che un ragazzo di 20 anni potesse chiedere una cosa così.

Gianluca Firetti è al suo ultimo Natale. Siamo nel 2014 e da due anni il ragazzo cremonese sta combattendo un tumore alle ossa. Ormai è a letto e non si alza più e Don Marco D'Agostino, educatore in seminario, lo va spesso a trovare e a parlare con lui. Questa richiesta del Pane Eucaristico sembra davvero strana, eppure dimostra il cammino interiore che Gianluca sta compiendo: mentre il suo corpo

si consuma, il suo cuore e la sua fede crescono. Mentre tutte le medicine e le operazioni non hanno saziato la fame di salute fisica del giovane animatore parrocchiale e calciatore, ora lui sente che il cibo materialmente piccolo e semplice di quel pezzo di pane, l'Eucarestia, lo può saziare in modo definitivo e sovrabbondante.

Gianluca da quando è malato ha trasformato la malattia del corpo in un nutrimento di speranza e forza per la sua famiglia, gli amici e chi lo viene a trovare. Quel poco che ha di salute si moltiplica con la forza di vita e la fede che ha dentro.

Succede questo anche quel giorno della moltiplicazione dei pani e dei pesci, quando Gesù non si arrende al poco che è disponibile per sfamare la folla, ma lo fa bastare e addirittura sovrabbondare. Quelle dodici ceste di pane avanzato che i discepoli portano via sono sufficienti per nutrirsi ancora e ancora. Sono 12 come il numero dei discepoli, e 12 è il numero simbolico del nuovo popolo di Dio, 12 è anche il numero dei mesi dell'anno. Quei cinque pani e due pesci condivisi dalla forza d'amore di Gesù basteranno ancora per la comunità e per il futuro...



Gianluca Firetti  
(1994-2015)

## VERSO IL GIUBILEO BOLLA DI INDIZIONE DI PAPA FRANCESCO

### Appelli per la speranza

**16.** Facendo eco alla parola antica dei profeti, il Giubileo ricorda che i beni della Terra non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno. Penso in particolare a coloro che mancano di acqua e di cibo: la fame è una piaga scandalosa nel corpo della nostra umanità e invita tutti a un sussulto di coscienza. Rinnovo l'appello affinché «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituimo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa».

Un altro invito accorato desidero rivolgere in vista dell'Anno giubilare: è destinato alle Nazioni più benestanti, perché riconoscano la gravità di tante decisioni prese e stabiliscano di condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli. Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi consapevoli: «C'è infatti un vero "debito ecologico", soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi». Come insegna la Sacra Scrittura, la terra appartiene a Dio e noi tutti vi abitiamo come «forestieri e ospiti» (Lv 25, 23). Se veramente vogliamo preparare nel mondo la via della pace, impegniamoci a rimediare alle cause remote delle ingiustizie, ripianiamo i debiti iniqui e insolubili, saziamo gli affamati.

### Ancorati alla speranza

**18.** La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il tritico delle «virtù teologali», che esprimono l'essenza della vita cristiana (cfr. 1Cor 13, 13; 1Ts 1, 3). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente. Perciò l'apostolo Paolo invita ad essere «lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12, 12).

Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» (cfr. Rm 15, 13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza. Ma qual è il fondamento del nostro sperare? Per comprenderlo è bene soffermarci sulle ragioni della nostra speranza (cfr. 1Pt 3, 15).

**19.** «Credo la vita eterna»: così professa la nostra fede e la speranza cristiana trova in queste parole un cardine fondamentale. Essa, infatti, «è la virtù teologale per la quale desideriamo [...] la vita eterna come nostra felicità». Il Concilio Ecumenico Vaticano II afferma: «Se manca la base religiosa e la speranza della vita eterna, la dignità umana viene lesa in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d'oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione».

Il filo magico  
Gruppo di ricamo  
presenta  
**LA MOSTRA DI RICAMO E  
UNCINETTO  
IN OCCASIONE DI  
RIVALTAINFESTA  
ORATORIO - SALA DELLA LOGGIA**

SABATO 31  
AGOSTO  
DALLE ORE  
17 ALLE 24

DOMENICA  
7 SETTEMBRE  
DALLE ORE 16  
ALLE 24

PER INFO:  
DUSCA 388 1794612  
BETTY 328 3310946

A poster for an embroidery exhibition. It features a pink background with white and black text. There are images of embroidered fabric, including a red and white pattern and a blue and white pattern.

gruppo RivaltaIncontri  
CASP

**IL FASCINO  
DI BRESCIA**

**SABATO 21 SETTEMBRE**

**GITA CON LA PARROCCHIA  
DI RIVALTA  
(CON PULLMAN GRANTURISMO)**

ore 7,00: Partenza dal piazzale del cinema Corso di Rivalta  
ore 10,00: inizio visita guidata del mattino  
BRESCIA ROMANA: RESTI ARCHEOLOGICI, VITTORIA ALATA, ...  
BRESCIA MEDIOEVALE E RINASCIMENTALE: DUOMO, CATTEDRALI, PIAZZA DELLA LOGGIA, ...  
BRESCIA DEL XX SECOLO: PIAZZA VITTORIA 1932

**COSTO TOTALE € 80,00**  
**CAPARRA € 30,00**  
**DA VERSARE ENTRO IL 31/8/2024**  
IN SEGRETERIA PARROCCHIA DI RIVALTA

ORE 12,30: PRANZO al CAFFE' FLORIAM RESTAURANT - Via Gasparo da Salò, 3 (menu sul retro)  
ORE 15,00: VISITA GUIDATA A TUTTO IL COMPLESSO DI S.GIULIA (PATRIMONIO UNESCO)  
ORE 17,30: PARTENZA  
ORE 20,00 CIRCA: ARRIVO A RIVALTA

Info: ALEOTTI SILVANA TEL 340 4027217  
PIAZZA LEDA TEL. 349 7311758

A poster for a guided tour of Brescia. It features a black background with white and yellow text. There are images of a statue of an angel and a building.

## PRIMA LETTURA

### DAL LIBRO DI GIOSUÈ (Gs 24, 1-2.15-17.18b)

In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio. Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore». Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio».

### Parola di Dio

## SALMO RESPONSORIALE (Salmo 33)

**Ritornello: GUSTATE E VEDETE COM'È BUONO IL SIGNORE.**

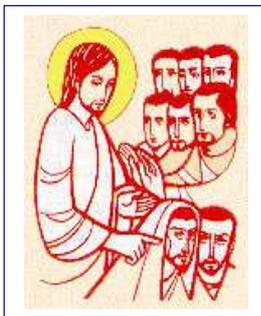
Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegrino. **R**

Gli occhi del Signore sui giusti,  
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.  
Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo. **R**

Gridano e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce.  
Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti. **R**

Molti sono i mali del giusto,  
ma da tutti lo libera il Signore.  
Custodisce tutte le sue ossa:  
neppure uno sarà spezzato. **R**

Il male fa morire il malvagio  
e chi odia il giusto sarà condannato.  
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R**



## SECONDA LETTURA

### DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (Ef 5, 21-32)

Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

### Parola di Dio

## CANTO AL VANGELO (Gv 6, 63.68)

**Alleluia, alleluia!**

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;  
tu hai parole di vita eterna.

**Alleluia, alleluia!**

## VANGELO

### DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 6, 60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

### Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

